

## TRENTO

**Bocciata la mozione M5S sull'ampliamento della skiarea di Campiglio**

# Tonina: «Non dobbiamo rinunciare allo sci»

**TRENTO.** «Io intendo svolgere il mio ruolo di assessore all'ambiente secondo politiche di responsabilità e sensibilità sui temi di rispetto ambientale, ma anche in uno spirito che sia sinonimo di sviluppo», ha detto ieri in consiglio provinciale l'assessore Mario Tonina. L'aula ha bocciato la mozione del consigliere Filippo Degasperi (Movimento Cinque Stelle) contro l'ampliamento della ski area del Campiglio. A favore solo Pd e Futura.

Una questione che interessa molto anche gli ambientalisti,

dato che l'area coinvolge una parte del parco Adamello Brenta. Ebbene, l'assessore ha spiegato che «non si può esprimere totale contrarietà ad un'ipotesi di infrastrutturazione della skiarea», così come invece avrebbe voluto il consigliere Degasperi. Va bene il rispetto dell'ambiente, ma senza rinunciare per forza allo sviluppo.

Ma in che modo? Secondo l'assessore, tutto passerà comunque dal coinvolgimento dei territori. Ma non subito: «Lo faremo quando sarà il mo-

mento. Quando si avvierà l'iter, le comunità di Val di Sole e Giudicarie non solo saranno coinvolte, ma è obbligo coinvolgere in termini propositivi e costruttivi», ha sostenuto l'assessore.

Proprio sulla necessità di coinvolgere i territori verteva una buona parte della mozione di Degasperi. La richiesta era di fare partecipare alla discussione «la popolazione delle Giudicarie», per riuscire così «a orientare lo sviluppo del turismo invernale con modalità rispettose dell'ambiente,



• L'assessore Mario Tonina

delle prerogative e delle peculiarità del parco Adamello Brenta».

Ma a che serve un ampliamento? Secondo Degasperi, «il turista non arriva in Trentino per il numero di chilometri di piste. La politica dovrebbe decidere tenendo conto sì di un modello di sviluppo. Ma non deve rincorre necessariamente i chilometri di piste, bensì aspetti come l'unicità e le specificità del paesaggio, la formazione degli operatori e la personalizzazione dell'offerta».